

# MONITORARE IL GLAUCOMA

La presenza di monitor all'interno delle farmacie e nelle vetrine è in continua crescita

**Intervista a**  
Dino Marcuglia  
*Optometrista ed ottico*

a cura di  
Alessandro Fornaro



Misurare la pressione intraoculare con la medesima semplicità della pressione sanguigna al braccio: un grande aiuto per chi soffre di glaucoma. Non tutti sono a conoscenza del fatto che in commercio esiste un apparecchio per l'automisurazione della pressione oculare, utilizzabile anche in farmacia con il supporto del farmacista. Il funzionamento è semplice: appoggiando lo strumento sulla forma del viso, una leggerissima sonda a rimbalzo rivelerà la pressione oculare. Così si può tenere sotto controllo la pressione e monitorare l'assunzione dei farmaci, per chi è già affetto da glaucoma. Ma poiché la malattia si manifesta all'improvviso e senza alcun sintomo, questo strumento è di particolare importanza per dare finalmente l'opportunità a chiunque, in un paio di minuti, di verificare lo stato

della pressione intraoculare che rappresenta il primo possibile sintomo dell'insorgenza della malattia. La diffusione in Italia di questo apparecchio di fabbricazione finlandese, unico nel suo genere, certificato e brevettato in tutto il mondo, è ancora limitata. Per comprendere meglio il suo funzionamento e i possibili campi di applicazione in farmacia, abbiamo posto qualche domanda a Dino Marcuglia, optometrista e ottico che vede nello strumento un potenziale preventivo ancora poco utilizzato: "Quasi la metà dei malati si accorge di avere il glaucoma quando ormai il danno è già avanzato ed il 90% degli Italiani ignora l'esistenza di questa malattia. Lo strumento consente controlli periodici che, soprattutto a partire dai 40 anni di età, permettono di contrastare in tempo la malattia".

**Il cliente è abituato a misurare in farmacia la pressione del sangue e a riconoscere i valori pressori che gli vengono comunicati. Come reagisce di fronte a valori che ignora come quelli della pressione oculare?**

I dati rilevati vengono registrati dall'apparecchio e possono essere scaricati su un pc attraverso una porta USB per essere inviati direttamente al medico oculista. L'oculista potrà scaricarli al momento della visita e verificare l'andamento della pressione, così come si fa oggi con l'holter.

**Quindi nessun risultato da comunicare direttamente in farmacia?**

La precisione dello strumento, che fornisce un range di misurazioni, porta ad un totale rispetto dei ruoli professionali. Mi spiego meglio: il farmacista affianca il paziente che esegue una prima valutazione del range delle misurazioni che verranno poi lette nella loro completezza tramite download nel computer del medico oculista, il quale le utilizzerà per la diagnosi e terapia opportuna.

Detto questo, va segnalato che al momento della misurazione gli indicatori di allarme per pressione intraoculare anomala sono facili da interpretare, senza istruzioni complesse. Chiunque può imparare ad usare questo semplice strumento che è composto da due elementi di supporto regolabili ed una "coppetta" per una auto-

misurazione molto facile oppure supportata dal farmacista. L'apparecchio, chiamato tecnicamente tonometro, non richiede l'uso di colliri o anestetici o di rilevanti capacità professionali. La tonometria a rimbalzo, così è chiamata la tecnica di rilevazione, è rapida e indolore ed è una rivoluzione nel campo dei test di automisurazione.

**Al momento della misurazione, sono necessari accorgimenti particolari, come il posizionamento esatto dell'apparecchio?**

Il tonometro ha un sensore interno che corregge l'inclinazione dello strumento eliminando così la criticità del posizionamento corretto. Contiene una variante di settaggi che vanno da una misurazione unica alla volta, ad una gamma di sei misurazioni in rapida sequenza; di fatto, questa è la funzione preferibile per ottenere risultati ottimali. Inoltre, date le piccole dimensioni dello strumento, non sono necessarie postazioni di lavoro dedicate, tavoli elettrici, poltroncine cliente/operatore. È corretto segnalare che la precisione del tonometro a rimbalzo ICARE ONE® è notevolmente superiore a quella di qualunque tonometro a soffio ed è di fatto comparabile scientificamente con tonometri ad appianazione di Goldmann, come evidenzia un recente studio indipendente eseguito dalla Università di Colonia, Germania.



## LA PREVENZIONE DEL GLAUCOMA

### 1. COSA È IL GLAUCOMA

Con il termine “glaucoma” viene identificato un gruppo di malattie oculari che gradualmente portano alla perdita della vista a causa del danno irreversibile al nervo ottico, il nervo che trasmette le immagini al cervello.

Di solito il glaucoma colpisce entrambi gli occhi e non è accompagnato da sintomi quindi, se non viene diagnosticato e trattato in tempo conduce silenziosamente, cioè senza che chi ne è affetto se ne accorga, alla perdita della vista. Per questo il glaucoma è spesso chiamato “ladro silenzioso della vista”.

### 2. Prevenire il glaucoma è possibile. Ecco come...

La diagnosi precoce è al momento l'unica possibilità per sconfiggere il glaucoma. Una misurazione una volta all'anno se si è over 40, permette infatti di individuare il glaucoma allo stadio iniziale, prima che abbia danneggiato in modo irreversibile il nervo ottico.

La pressione intraoculare misura il livello di pressione esercitata dal fluido contenuto nell'occhio. Se la pressione è troppo elevata può causare danni al nervo ottico e perciò viene considerata come uno dei maggiori fattori di rischio per il glaucoma. Chi ha la pressione oculare alta non è detto che abbia il glaucoma, perché potrebbe non aver ancora danneggiato il nervo ottico, ma deve mantenerla bassa mediante la somministrazione di farmaci adeguati. Una pressione oculare elevata non dà sintomi e viene rilevata durante la visita oculistica completa.

In Italia attualmente circa 500.000 persone sono in cura per il glaucoma ma almeno altre 250.000 non sanno di averlo.

### 3. LE CAUSE

Spesso il glaucoma è accompagnato da un aumento della pressione interna dell'occhio (PIO) che è la causa principale di danneggiamento del nervo ottico. La PIO serve a dare consistenza e

forma all'occhio e, normalmente, varia da 8 a 21 mmHg (millimetri di mercurio). Se la pressione diviene troppo alta danneggia le delicatissime fibre del nervo ottico.

### 4. LA SUA DIFFUSIONE

Il glaucoma è una delle principali cause di cecità nel mondo. Si stima vi siano circa 6 milioni di ciechi nel mondo colpiti da glaucoma. Vi sono certamente milioni di soggetti con quadri meno gravi della malattia anche se comunque invalidanti. Con questa grave patologia oculare convivono attualmente oltre 550.000 Italiani. Si prevede un incremento del 33% della prevalenza di questa malattia a causa del progressivo invecchiamento della popolazione.

### 5. I FATTORI DI RISCHIO

Il glaucoma è definito “il ladro silenzioso della vista” poiché anche quando la pressione oculare sale e distrugge il nervo ottico non ci sono sintomi ed il paziente continua a vedere bene. La diagnosi precoce del glaucoma è importante in quanto questa malattia può essere trattata con maggiore successo quando diagnosticata precocemente. Pertanto è molto importante conoscere i fattori di rischio per il glaucoma e sottoporsi periodicamente ad una visita dal medico oculista.

I principali fattori di rischio sono:

- Età superiore a 40 anni
- Familiarità, soprattutto di primo grado, con soggetti glaucomatosi
- Diabete
- Miopia elevata
- Episodi di aumento della pressione oculare
- Storia di traumi oculari
- Uso di cortisone
- Spessore corneale centrale inferiore a 555 µm

Il glaucoma è molto più diffuso tra gli anziani. Se si è over 60 si è sei volte più a rischio di ammalarsi. Se si ha il diabete o una pressione sanguigna elevata, il rischio aumenta. Così come aumenta se si deve fare uso di cortisone in qualsiasi forma (per bocca, per iniezione, per spray nasale, per collirio).